



di Gesù Crocifisso
e di Maria Immacolata



11^a Assemblea Generale Ordinaria

28 dicembre 2009 – 6 gennaio 2010

Proposta di :

**Emendamenti
Articoli da aggiungere
Raccomandazioni**

La raccolta comprende i principali EMENDAMENTI alle Costituzioni, i NUOVI ARTICOLI e le RACCOMANDAZIONI da presentare all'Assemblea Generale, pervenuti alla Sede Centrale dalla data di convocazione dell'Assemblea all'8 dicembre 2009.



Assemblea Generale dell'Unione Catechisti di Gesù Crocifisso e di Maria Immacolata: 28 dicembre 2009-6 gennaio 2010

Proposta di inserimento nelle Costituzioni dell'art.11 cap.1
scritte da fr. Teodoreto nel 1949

Ecco il testo:

“I Catechisti riconoscono e onorano come Titolari del loro istituto:

- a. il SS. Crocifisso, cui professano un culto ed un amore particolarissimi;
- b. la SS. Vergine Immacolata, che ritengono ed amano come loro madre e patrona”

Proponente: Luigi Cagnetta



Assemblea Generale dell'Unione Catechisti di Gesù Crocifisso e di Maria Immacolata: 28 dicembre 2009-6 gennaio 2010

Proposta di inserimento nelle Costituzioni di un articolo
che presenti fra Leopoldo come Cofondatore dell'Unione

Fratel Teodoreto, illuminato da Dio, prima di fondare l'Unione si è consultato con fra Leopoldo, perché avesse un'ispirazione dal Crocifisso a tale riguardo. Fra Leopoldo ha avuto una risposta positiva ed ha continuato ad essere interpellato da frater Teodoreto su tutte le prime decisioni dell'Unione. Quindi fra Leopoldo va considerato come co-fondatore e ciò per stessa dichiarazione di frater Teodoreto.

La fondazione della Pia Unione è avvenuta per opera di frater Teodoreto e di fra Leopoldo.

Proponente: Luigi Cagnetta



CONGREGAZIONE
PER GLI ISTITUTI DI VITA CONSACRATA
E LE SOCIETÀ DI VITA APOSTOLICA

Città del Vaticano, 13 maggio 2009

Prot. n. Is 6129/09

Stimato Presidente,

abbiamo ricevuto la Sua pregiata del 5 marzo u.s. con la quale chiede a questo Dicastero una autorevole precisazione su alcuni articoli delle Costituzioni dell'Istituto secolare *Unione Catechisti di Gesù Crocifisso e di Maria Immacolata*, Istituto di diritto diocesano, avente la Sua sede principale nella diocesi di Torino e da Lei rappresentato.

La richiesta riguarda, in particolare, la coerenza esistente tra la Parte Sesta delle Costituzioni, intitolata **Governo dell'Unione**, e l'**art 38** che stabilisce: "Fanno parte dell'Unione le seguenti categorie: 1. Membri consacrati... 2. Sposi catechisti... 3. Catechisti/Catechiste associati... 4. Membri aggregati...".

Prima di entrare nel merito della questione, desideriamo innanzitutto ringraziarla per averci interpellato. Essendo infatti la consacrazione secolare una forma di consacrazione relativamente nuova, sin dall'inizio questa Congregazione ha sentito l'esigenza di seguire l'evoluzione dei diversi Istituti secolari presenti nel mondo, indipendentemente dalla loro natura di Istituti di diritto pontificio o diocesano. A ciò si aggiunga che ancora oggi essi rimangono una realtà poco conosciuta. Per questo, restando ovviamente salva la competenza degli Ordinari per gli istituti di diritto diocesano, questo Dicastero quando ne ravvisa l'opportunità, interviene con esortazioni e consigli al fine di salvaguardare gli elementi fondanti e caratteristici di tale forma di vita, derivanti dal diritto e dalla prassi sugli Istituti Secolari.

Alla luce di queste considerazioni e venendo alla Sua richiesta, Le rispondiamo che l'incoerenza da Lei sottolineata deriva dalla formulazione dell'art 38 delle Costituzioni che erroneamente, e creando quindi confusione, parla di diverse categorie di membri dell'Unione.

Membri dell'Istituto, infatti, sono solo i consacrati, come già con lettera del 30 agosto 2002 rivolta all'allora Presidente sig. Mario Rollino, questo

./.

SIG. LEANDRO PIERBATTISTI

Presidente Generale

I.S. *Unione Catechisti di Gesù Crocifisso e di Maria Immacolata*
TORINO

Dicastero ha avuto l'occasione di chiarire. Non sono tali invece gli Associati, come continuava la lettera che, per evitare confusione, invitava l'Istituto "ad adottare una diversa articolazione dei capitoli spostando le parti Terza e Quarta dopo quella del Governo e lasciando come appendici le parti relative agli Associati e agli Aggregati".

Un'indicazione non solo non cambiata, ma completamente disattesa dall'Assemblea straordinaria dell'Istituto, che ha proposto l'attuale formulazione dell'art. 38, approvata con Decreto del Cardinale Severino Poletti, Arcivescovo di Torino, in data 31 maggio 2006.

Da tutto ciò deriva che l'attuale formulazione delle Costituzioni dell'Istituto *Unione Catechisti di Gesù Crocifisso e di Maria Immacolata* non è pienamente conforme al diritto e alla prassi degli Istituti secolari. Tanto il contenuto dell'art 38, quanto la struttura del testo delle Costituzioni richiamano piuttosto la figura giuridica di un'Associazione laicale e non quella di un Istituto secolare.

Riteniamo, a tal proposito, opportuno che l'Istituto proceda ad una riflessione più approfondita sull'identità e sulla natura propri di un Istituto secolare, guardando all'attualizzazione dell'intuizione del Fondatore e soprattutto alla consistenza numerica delle diverse realtà che ruotano intorno all'Istituto (consacrati, sposi, associati, aggregati).

Nella speranza di aver risposto alla Sua richiesta, e restando a disposizione per qualsiasi altro chiarimento, la saluto cordialmente.



P. Sebastiano Paciolla, O. Cist.
Sottosegretario



Proposta di emendamento dell'articolo 38 delle Costituzioni,

Articolo 38 - attuale

Fanno parte dell'Unione le seguenti categorie:

membri *consacrati*, che si distinguono per l'impegno a perseguire le finalità, lo spirito e la missione dell'Unione Catechisti mediante la pratica dei consigli evangelici di castità celibataria, di povertà e di obbedienza.

Sposi catechisti che, come risposta alla chiamata personale nello spirito dei consigli evangelici, insieme come coppia intendono vivere in pienezza il Matrimonio sacramento secondo lo spirito e la missione dell'Unione;

Catechisti/Catechiste associati - sposi con Matrimonio cristiano, in coppia o singoli, coniugi cristiani separati, purché non conviventi né risposati civilmente, celibi o nubili - che, nello spirito dei consigli evangelici, intendono partecipare agli ideali spirituali e apostolici dell'Unione per la loro santificazione e per l'esercizio della carità;

membri *aggregati* che, aderendo al Movimento Adoratori e Adoratrici di Gesù Crocifisso, si impegnano a praticare e a diffondere, con spirito di riparazione, l'Adorazione a Gesù Crocifisso, affinché l' "Amabilissimo Signore", le sue piaghe sanguinanti e gloriose, siano al centro di ogni amore, e di ogni ambiente di vita e di lavoro, partecipando così anch'essi in modo semplice ma efficace, allo spirito e alla missione dell'Unione, pur nell'appartenenza ad altre forme di vita.

Proposta di nuova formulazione e aggiunta delle Catechiste Associate Consacrate

Membri dell'Istituto Secolare

Membri dell'Istituto Secolare maschile: "Unione Catechisti di Gesù Crocifisso e di Maria Immacolata" sono quanti intendano ulteriormente fruttificare la propria consacrazione battesimale impegnandosi a perseguire le finalità, lo spirito e la missione dell'Unione Catechisti mediante la pratica dei consigli evangelici di castità celibataria, di povertà e di obbedienza.



Membri Associati all'Istituto

L'Istituto Secolare associa a se come membri, in base alle norme canoniche, uomini e donne che condividano la sua spiritualità e missione, e si impegnino a vivere nello spirito dei consigli evangelici.

Le categorie di associati che l'Istituto accoglie con adesione personale sono le seguenti:

1. **Le Catechiste associate consacrate** che, in attesa di diventare un Istituto Secolare autonomo, quale ramo femminile dell'Unione, sono protese a perseguire le finalità, lo spirito e la missione dell'Unione Catechisti mediante la pratica dei consigli evangelici di castità celibataria, di povertà e di obbedienza
2. **Catechisti/Catechiste associati** - sposi con Matrimonio cristiano, in coppia o singoli, coniugi cristiani separati, purché non conviventi né risposati civilmente, celibi o nubili - che, nello spirito dei consigli evangelici, intendono partecipare agli ideali spirituali e apostolici dell'Unione per la loro santificazione e per l'esercizio della carità;
3. **Sposi catechisti** che, come risposta alla chiamata personale nello spirito dei consigli evangelici, insieme come coppia intendono vivere in pienezza il Matrimonio sacramento secondo lo spirito e la missione dell'Unione;

Membri aggregati

L'Istituto accoglie come membri aggregati, con adesione personale o di gruppo coloro che, aderendo al Movimento Adoratori e Adoratrici di Gesù Crocifisso, si impegnano a praticare e a diffondere, con spirito di riparazione, l'Adorazione a Gesù Crocifisso, affinché l' "Amabilissimo Signore", con le sue piaghe sanguinanti e gloriose, sia al centro di ogni amore, e di ogni ambiente di vita e di lavoro partecipano così anch'essi in modo semplice ma efficace, allo spirito e alla missione dell'Unione, pur nell'appartenenza ad altre forme di vita.

Proponente: Leandro Pierbattisti



Assemblea Generale dell'Unione Catechisti di Gesù Crocifisso e di Maria Immacolata: 28 dicembre 2009-6 gennaio 2010

Rendiamo grazie al Signore del momento storico che ci concede di vivere.

Il momento che viviamo rappresenta un momento essenziale per la storia e lo sviluppo dell'Unione.

I segni che lo Spirito Santo ci da sono chiari e sicuri:

1. II rinnovamento delle Costituzioni nella Assemblea Speciale Straordinaria del dicembre 1997 confermato dal decreto del Vescovo Giovanni Saldarini del 7 ottobre 1998.
2. La revisione, a conclusione della sperimentazione, delle Costituzioni definita nell'assemblea X Generale Ordinaria del dicembre 2003 e confermata dal decreto del Vescovo Severino Poletto del 8 dicembre 2004.
3. La revisione dell'articolo 38 stabilita dalla assemblea straordinaria del gennaio 2006 e confermato dal decreto del Vescovo Severino Poletto del 31 maggio 2006.

Hanno ristabilito nell'Unione un equilibrio, presente nella mente del fondatore, tra i consacrati e gli associati.

1. Fratel Teodoreto nelle varie versioni delle Costituzioni ha sempre considerato essenziale come parte costituente dell'Unione la presenza dei Consacrati e degli Associati (vedi nota).
2. Fra Leopoldo riferisce come volontà di Dio riguardo il "grande ordine" come vigna di Santi Religiosi e Padri di famiglia (14 marzo 1915 - Segretario del Crocifisso pag. 232).
3. II nome che ci definisce di "Unione" è una chiara indicazione di come l'Istituto contiene diverse categorie di membri, L'unione non può esistere senza consacrati ma altrettanto non può esistere senza associati.

Attualmente esiste una perplessità da parte di alcuni riguardo al Codice Canonico attuale (art. 725).

A questo riguardo il rappresentante del vescovo ci ha confortati dicendoci che abbiamo uno spazio di sperimentazione al riguardo, cercando soprattutto di assecondare lo Spirito Santo, lasciando poi alla Chiesa il compito di discernere l'effettivo Soffio dello Spirito.

Se analizziamo l'impostazione stessa delle attuali Costituzioni notiamo:

1. L'evidenziazione dello spirito di Fraternità come spirito fondante dell'Unione
2. L'esplicitazione della consacrazione come elemento di appartenenza all'Unione

A questo riguardo quello che ancora può ingenerare confusione sono i termini "Consacrati" e "associati" utilizzati nella definizione dei membri dell'Unione

Ad un attento esame constatiamo che in realtà le Costituzioni considerano tutto i membri dei consacrati (vedi soprattutto le formule di consacrazione) e quindi la vera distinzione sta nella modalità: membri consacrati nel celibato e membri consacrati nel matrimonio.



Assemblea Generale dell'Unione Catechisti di Gesù Crocifisso e di Maria Immacolata: 28 dicembre 2009-6 gennaio 2010

Dalle considerazioni fatte ritengo opportuno che l'assemblea si esprima sui seguenti punti:

1. Considerare la fraternità il luogo essenziale per la vita dell'Unione
2. Adeguare il governo in generale esprimendo la partecipazione responsabile di tutti membri, come già è previsto per le fraternità.
3. Adeguare la partecipazione all'assemblea generare con la rappresentanza sia dei consacrati nel celibato che quelli consacrati nel matrimonio.
4. Adeguare il consiglio generale con l'elezione proporzionata sia di membri consacrati nel celibato che nel matrimonio.

Riflessioni proposte dal Catechista Piero Roggero

Nota:

Dalla Biografia di Fratel Teodoreto: Maestro di vita oltre la scuola di Armando Riccardi Capitolo: Struttura dell'Unione

A completamento aggiungiamo una pagina del Catechista dott. Domenico Conti, Presidente Generale dell'Unione Catechisti:

«La dinamica organizzazione dell'Unione Catechisti del SS. Crocifisso e di Maria SS. Immacolata, se è vero che canonicamente è definita Istituto Secolare (e non Congregazione che è altra cosa), tuttavia non si compone di soli Catechisti Congregati, di membri cioè legati da voti religiosi, ma ne partecipano anche i Catechisti Associati, i consacrati cioè, che condividendo le finalità dell'Unione, seguono la via ordinaria del matrimonio.

Dalla Pia Unione verranno santi padri di famiglia e molte vocazioni, così Gesù Crocifisso a Fra Leopoldo il 14 marzo 1915... (la festa di S. Giuseppe era vicina!).

«Fratel Teodoreto mai volle disgiungere gli Associati dai Congregati, ne volle che i primi fossero considerati dei semplici aggregati.

«La santificazione nel mondo e l'apostolato catechistico e sociale, il predicare Gesù Cristo e Gesù Cristo Crocifisso, lo sforzarsi di permeare di spirito cristiano la società in cui vive, il ritenere e amare Maria Santissima Immacolata come Patrona e Madre, il professare con la parola e con l'esempio la dottrina del Catechismo cattolico, mostrandola viva, operante, adeguata ad ogni stato, condizione o ambiente sociale: sono le finalità comuni dei Congregati e Associati.

«A questi ultimi spetta poi il compito specifico di vivere cristianamente il matrimonio, di costituire famiglie integralmente cristiane».



**Assemblea Generale dell'Unione Catechisti di Gesù Crocifisso
e di Maria Immacolata: 28 dicembre 2009-6 gennaio 2010**

Raccomandazione sul posto che devono avere
le Fraternità in seno all'Unione

Considerare la Fraternità il luogo essenziale per la vita
dell'Unione.

Proponente: Piero Roggero



Assemblea Generale dell'Unione Catechisti di Gesù Crocifisso e di Maria Immacolata: 28 dicembre 2009-6 gennaio 2010

Raccomandazione riguardante una diversa partecipazione
al governo generale

Adeguare il governo generale esprimendo la partecipazione responsabile di
tutti i membri come già previsto per la Fraternità.

Confrontare con governo centrale: cap.2-3.

Proponente: Piero Roggero



Assemblea Generale dell'Unione Catechisti di Gesù Crocifisso e di Maria Immacolata: 28 dicembre 2009-6 gennaio 2010

Raccomandazione riguardante
una diversa partecipazione all'Assemblea Generale

Adeguare la partecipazione all'Assemblea Generale con la rappresentanza sia
dei consacrati nel celibato, che quelli consacrati nel matrimonio

Confrontare con gli articoli sul governo centrale: cap.2.

Proponente: Piero Roggero



Assemblea Generale dell'Unione Catechisti di Gesù Crocifisso e di Maria Immacolata: 28 dicembre 2009-6 gennaio 2010

Raccomandazione riguardante una nuova composizione del Consiglio Generale

Adeguare il Consiglio Generale con l'elezione proporzionata sia dei membri consacrati nel celibato, che nel matrimonio.

Proponente: Piero Roggero



Proposta di emendamento dell'articolo 298 delle Costituzioni

Articolo 298 - attuale

Ogni Catechista professore nell'Unione alla data della convocazione è elettore.

Ogni Catechista professore di voti perpetui alla data della circolare di convocazione è eleggibile.

Proposta di nuova formulazione

Ogni Catechista professore nell'Unione **che non abbia superato gli anni 85** alla data della convocazione è elettore.

Ogni Catechista professore di voti perpetui alla data della circolare di convocazione è eleggibile.

Proponente: Leandro Pierbattisti



**Assemblea Generale dell'Unione Catechisti di Gesù Crocifisso
e di Maria Immacolata: 28 dicembre 2009-6 gennaio 2010**

Proposta di norme transitorie riguardanti l'elezione della
coordinatrice delle Catechiste Associate Consacrate
da inserire nello Statuto delle Catechiste Associate Consacrate

All'apertura di un nuovo Gruppo di Catechiste Associate Consacrate, non avendo esse ancora la necessaria esperienza gestionale, né una tradizione consolidata, la catechista incaricata di coordinare il Gruppo verrà scelta e guidata per la durata di due anni, dal Responsabile di Fraternità d'intesa con il Catechista Provinciale o Delegato, e in mancanza di questi con il Presidente.

Nota

All'inizio della formazione del gruppo delle Catechiste Associate Consacrate, il Presidente si era riservato di occuparsi direttamente, con il suo Consiglio, di detta formazione che si sarebbe protratta fino ai due anni successivi all'emissione dei primi voti. Trascorso tale periodo, il gruppo sarebbe stato affidato alla Fraternità come previsto dalle Costituzioni per gli Associati.

Proponente: Leandro Pierbattisti



Integrazione dell'art. 152

Articolo 152 - attuale

Sono Sposi Catechisti i coniugati, che insieme pongono nel sacramento del matrimonio lo spirito dell'annuncio di Gesù Crocifisso secondo il carisma e la missione dell'Unione Catechisti.

Proposta di nuova formulazione

Sono Sposi Catechisti i coniugati, che insieme pongono nel sacramento del matrimonio lo spirito dell'annuncio di Gesù Crocifisso secondo il carisma e la missione dell'Unione Catechisti.

Fanno parte della categoria anche quei Catechisti coniugati il cui coniuge, pur non formulando la promessa di cui all'art. 206, è animato a vivere in pienezza il sacramento del Matrimonio, su dichiarazione del Catechista all'atto della formulazione della sua promessa.

Proponente: Vito Moccia



Proposta di integrazione dell'art. 154

Articolo 154 - attuale

Gli Sposi Catechisti nella loro felicità nuziale sono coscienti di esercitare un sacerdozio domestico, in virtù del sacramento del matrimonio da essi celebrato come ministri.

Nel loro sacerdozio domestico essi ravvisano la sorgente della catechesi familiare.

Nuova formulazione

Gli Sposi Catechisti nella loro felicità nuziale - **frutto della passione e morte di Gesù, immolatosi per loro** - sono coscienti di esercitare un sacerdozio domestico, in virtù del sacramento del matrimonio da essi celebrato come ministri.

Nel loro sacerdozio domestico essi ravvisano la sorgente della catechesi familiare.

Motivazioni

Quest'articolo che evidenzia la felicità coniugale, è tratto da un pensiero del beato Rosmini a mio avviso molto più efficace e più vicino alla spiritualità dell'Unione, perché menziona la passione e morte di Gesù. Il pensiero è il seguente: Gli sposi cristiani, nella loro reciproca felicità, rammentano la passione e morte di Gesù, immolatosi per loro, per rendere più limpida la loro gioia, purificata da ogni trasmodamento dei sensi.

Proponente: Vito Moccia



Proposta di spostamento degli articoli riguardanti i membri
sposati

Gli articoli 191,192,193,194, inseriti come premessa alla Formazione e Organizzazione degli Sposi Catechisti, in effetti riguardano concetti di ordine generale, per cui andrebbero collocati nel cap. 1° di tale parte sulla vocazione coniugale dopo l'art. 158.

191. Gli Sposi Catechisti rappresentano mediante la loro partecipazione una preziosa manifestazione delle potenzialità insite nell'identità e nel carisma dell'Unione, in ordine alla pienezza della vita cristiana nel rapporto dinamico tra le diverse forme di vita.

Essi si avvalgono delle attività spirituali e apostoliche comuni e altresì di iniziative formative e apostoliche specifiche.

192. La vita degli Sposi Catechisti è un itinerario di costante crescita umana, spirituale e apostolica, con il quale si mostrano disponibili e attivi per chiamare ed accompagnare i giovani che vogliono unirsi a loro nell'Unione.

193. Gli Sposi Catechisti sono consapevoli che tutti siamo chiamati alla santità. Con la evangelizzazione e la educazione della fede aiutano se stessi e gli altri a trovare o a consolidare la loro vocazione nella Chiesa e nel mondo.

194. La Parola di Cristo: "Pregate il padrone della messe che mandi operai nella sua messe" (Mt 9,38) invita a considerare la preghiera come mezzo fondamentale per stabilire e sviluppare una pastorale delle vocazioni. Sull'esempio e per le esortazioni del loro Fondatore gli Sposi Catechisti organizzano preghiere per le vocazioni tra di loro, in famiglia e nelle istituzioni tra quanti collaborano o partecipano alla loro missione catechistico, educativa, sociale.

158. Illuminati dallo Spirito, con la loro promessa di impegno intendono realizzare la loro consacrazione del Battesimo e della Cresima, vivendo in pienezza il loro Matrimonio sacramento, di cui sono i ministri.

Considerano la loro promessa come provvidenziale anche rispetto alle necessità dei tempi, e si sforzano generosamente di onorarla come testimonianza della potenza e sapienza di Dio, che sempre si manifesta per Cristo Crocifisso, costituito sorgente di risurrezione e di vita.

Proponente:

Vito Moccia



Assemblea Generale dell'Unione Catechisti di Gesù Crocifisso e di Maria Immacolata: 28 dicembre 2009-6 gennaio 2010

Proposta di formulazione della promessa nel caso che negli Sposi Catechisti vengano inseriti anche singoli coniugi

Motivazioni

Se si accetta la proposta di inserire nella categoria Sposi Catechisti anche coniugi singoli, alla formula della promessa di cui all'art. 206, andrebbe aggiunta la formula della promessa per singoli coniugi, e cioè l'art. 206 bis.

Articolo 206 - attuale

Terminata la Formazione Iniziale i candidati sono ammessi alla promessa come Sposi Catechisti dal Responsabile competente.

La formula della Promessa, da rinnovare ogni anno, è la seguente:

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Noi e Sposi cristiani, impegnati a vivere in pienezza il nostro matrimonio secondo la legge di Dio e gli insegnamenti della Chiesa, riconoscenti a Dio che ci chiama alla santità e all'apostolato catechistico educativo sociale, offriamo noi stessi e la nostra attività a Dio come Sposi Catechisti nell'Unione Catechisti di Gesù Crocifisso e di Maria Immacolata.

Di comune accordo, promettiamo di osservare diligentemente le Costituzioni e i Regolamenti degli Sposi Catechisti.

La tua grazia o Trinità Santissima, per i meriti di Gesù Crocifisso e per l'intercessione di Maria Immacolata e dei santi protettori dell'Istituto, ci assista ogni giorno e ci aiuti ad essere fedeli.

Fatto a il

Firma (sposo)

Firma (sposa)

Il Responsabile

Dopo almeno cinque anni di promessa annuale gli Sposi Catechisti possono richiedere al Responsabile di Fraternità di fare la promessa definitiva.





Proposta di formulazione della promessa per coniugi singoli che chiedono di aderire al gruppo Sposi Catechisti

Art. 206 bis

Terminata la Formazione Iniziale i candidati sono ammessi alla promessa come Sposi Catechisti dal Responsabile competente.

La formula della Promessa, da rinnovare ogni anno, è la seguente:

"Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, io "Tizio Caio", assecondato da mia moglie "Sempronia Caia", sposi cristiani, impegnati a vivere in pienezza il nostro matrimonio secondo la legge di Dio e gli insegnamenti della Chiesa, riconoscente a Dio che mi chiama alla santità e all'apostolato catechistico educativo sociale, offro me stesso e la mia attività a Dio come Sposo Catechista nell'Unione Catechisti di Gesù Crocifisso e di Maria Immacolata.

Prometto di osservare diligentemente le Costituzioni e i Regolamenti degli Sposi Catechisti, con riguardo, per quanto concerne gli impegni verso l'Unione, alla mia adesione personale. La tua grazia, o Trinità Santissima, per i meriti di Gesù Crocifisso e per l'intercessione di Maria Immacolata e dei santi protettori dell'Istituto, mi assista ogni giorno con mia moglie e mi aiuti ad essere fedele.

Fatto a il

Firma (sposo o sposa)

Il Responsabile

Proponente:

Vito Moccia



Proposta di emendamento dell'articolo 208 delle Costituzioni,
riguardante gli Sposi Catechisti

Articolo 208

Gli Sposi Catechisti, riuniti in Assemblea, eleggono il Coordinatore e il loro Consiglio. Il Coordinatore provvederà alle nomine per i relativi servizi di segreteria e di economato. La durata degli incarichi è quadriennale.

Proposta di emendamento

Gli Sposi Catechisti, riuniti in Assemblea, eleggono tra loro **la coppia coordinatrice dell'attività del Gruppo** e il loro Consiglio.

La coppia eletta provvederà, quindi, alle nomine per i relativi servizi di segreteria e di economato. La durata degli incarichi è quadriennale.

Proponente: Leandro Pierbattisti



Assemblea Generale dell'Unione Catechisti di Gesù Crocifisso e di Maria Immacolata: 28 dicembre 2009-6 gennaio 2010

Proposta di norme transitorie riguardanti l'elezione del coordinatore o coordinatrice degli Sposi Catechisti da inserire nello Statuto o nel Direttorio degli Sposi Catechisti.

All'apertura di un nuovo Gruppo di Sposi Catechisti, non avendo essi ancora la necessaria esperienza gestionale, né una tradizione consolidata, la coppia incaricata di coordinare il Gruppo verrà scelta e guidata per la durata di due anni, dal Responsabile di Fraternità d'intesa con il Responsabile Provinciale o Delegato, e in mancanza di questi con il Presidente.

Nota

All'inizio della formazione del gruppo Sposi Catechisti, il Presidente si era riservato di occuparsi direttamente, con il suo Consiglio, di detta formazione che si sarebbe protratta fino ai due anni successivi alla prima Promessa. Trascorso tale periodo, il gruppo, Sposi Catechisti, sarebbe stato affidato alla Fraternità come previsto dalle Costituzioni per gli Associati.

Proponente: Leandro Pierbattisti



Proposta di emendamento dell'articolo 282 delle Costituzioni,
riguardanti i membri Aggregati

Articolo 282 - attuale

Compongono il Movimento Adoratori e Adoratrici coloro che, nello Spirito Santo, con adesione personale o di gruppo, si impegnano a praticare e a diffondere, con spirito di riparazione, l'Adorazione alle Piaghe sanguinanti e gloriose del Signore Gesù, sorgenti della risurrezione e della vita.

Proposta di nuova formulazione

Coloro che nello Spirito Santo, con adesione personale o di gruppo, si impegnano a praticare e a diffondere con spirito di riparazione l'Adorazione alle Piaghe sanguinanti e gloriose di Gesù, sorgenti della risurrezione e della vita, possono essere accolti come Aggregati all'Unione Catechisti nel Movimento Adoratori di Gesù Crocifisso

Proponente: Leandro Pierbattisti



**Assemblea Generale dell'Unione Catechisti di Gesù Crocifisso
e di Maria Immacolata: 28 dicembre 2009-6 gennaio 2010**

Proposta di inserimento di un nuovo articolo
sull'organizzazione dei membri Aggregati all'Unione Catechisti

Gli aderenti al Movimento Adoratori di gruppi numerosi, possono costituire, a livello di Fraternità, un consiglio di coordinamento del quale dovrà far parte, come membro di diritto, un catechista nominato dal Responsabile della Fraternità locale.

Proponente: Leandro Pierbattisti



**Assemblea Generale dell'Unione Catechisti di Gesù Crocifisso
e di Maria Immacolata: 28 dicembre 2009-6 gennaio 2010**

Proposta di inserimento **nel Direttorio** di un nuovo articolo
riguardante le norme per l'ammissione all'Unione
di persone separate o divorziate

Possono aderire all'Unione Catechisti come "Aggregati" anche
persone separate o divorziate, che intendono vivere in castità
evangelica.

Proponente: Leandro Pierbattisti



Assemblea Generale dell'Unione Catechisti di Gesù Crocifisso e di Maria Immacolata: 28 dicembre 2009-6 gennaio 2010

Proposta di emendamento dell'articolo 391 delle Costituzioni,
riguardanti il Responsabile di Fraternità

Articolo 391 - attuale

Il Catechista responsabile di Fraternità è nominato dal Responsabile Provinciale. In mancanza di questo è nominato secondo le modalità stabilite dal Presidente Generale.

Proposta di nuova formulazione

Il Catechista responsabile di Fraternità, **scelto preferibilmente fra i Catechisti Consacrati**, è nominato dal Responsabile Provinciale. In mancanza di questo è nominato secondo le modalità stabilite dal Presidente Generale, sentito il parere dei rispettivi Consigli.

Proponente: Leandro Pierbattisti



Proposta di emendamento dell'articolo 272 delle Costituzioni,

Articolo 272 - attuale

Per essere ammesso validamente alla formazione iniziale, il candidato deve aver compiuto i diciassette anni di età ed essere libero da qualsiasi impedimento canonico sotto il profilo civile, penale e morale.

L'ammissione alla formazione iniziale è di competenza del Responsabile provinciale; in sua mancanza provvede il Delegato del Presidente Generale.

Proposta di nuova formulazione

Per essere ammesso validamente alla formazione iniziale, il candidato deve aver compiuto i **20 anni di età, non avere superato gli anni 65, salvo deroga per particolari motivi, da parte del Consiglio Generalizio** ed essere libero da qualsiasi impedimento canonico sotto il profilo civile, penale e morale.

L'ammissione alla formazione iniziale è di competenza del Responsabile provinciale; in sua mancanza provvede il Delegato del Presidente Generale.

Proponente: Leandro Pierbattisti



Proposta di emendamento dell'articolo 331 delle Costituzioni,
riguardante l'elezione del Presidente Generale

Articolo 331 - attuale

Il Presidente Generale viene eletto dall'Assemblea Generale ed esercita la sua autorità sull'intera Unione e su tutti i suoi membri secondo le norme del diritto canonico e la legislazione dell'Unione

Al momento della sua elezione, deve avere almeno tre anni di consacrazione perpetua nell'Unione.

Il suo mandato dura fino all'Assemblea Generale ordinaria seguente.

È sempre rieleggibile.

Proposta di nuova formulazione

Il Presidente Generale viene eletto dall'Assemblea Generale ed esercita la sua autorità sull'intera Unione e su tutti i suoi membri secondo le norme del diritto canonico e la legislazione dell'Unione

Al momento della sua elezione, deve avere almeno tre anni di consacrazione perpetua nell'Unione

e non avere superato 70 anni di età. L'eventuale superamento di tale limite, potrà essere accordato di volta in volta dall'Assemblea, prima della votazione.

Il suo mandato dura fino all'Assemblea Generale ordinaria seguente.

È sempre rieleggibile.

Proponente: Leandro Pierbattisti



Proposta di emendamento dell'articolo 339 delle Costituzioni,
riguardante l'elezione dei Consiglieri Generali

Articolo 339 - attuale

I Consiglieri Generali hanno la missione di assistere il Presidente Generale nel Governo e nell'animazione dell'Unione.

Condividono con il Presidente Generale, e sotto la sua autorità, l'insieme dei compiti del governo centrale.

Vengono eletti di norma nel corso di un'Assemblea Generale ordinaria, che ne fissa prima il numero, secondo le necessità dell'Unione.

In via eccezionale possono essere eletti nel corso di un'Assemblea Generale straordinaria.

Al momento della loro elezione devono essere Catechisti di consacrazione perpetua nell'Unione.

Il loro mandato dura fino all'Assemblea Generale ordinaria seguente.

Proposta di nuova formulazione

I Consiglieri Generali hanno la missione di assistere il Presidente Generale nel Governo e nell'animazione dell'Unione.

Condividono con il Presidente Generale, e sotto la sua autorità, l'insieme dei compiti del governo centrale.

Vengono eletti di norma nel corso di un'Assemblea Generale ordinaria, che ne fissa prima il numero, secondo le necessità dell'Unione.

In via eccezionale possono essere eletti nel corso di un'Assemblea Generale straordinaria.

Al momento della loro elezione devono essere Catechisti di consacrazione perpetua nell'Unione

e non avere superato i 75 anni di età. L'eventuale superamento di tale limite, potrà essere accordato di volta in volta dall'Assemblea, prima della votazione.

Il loro mandato dura fino all'Assemblea Generale ordinaria seguente.

Proponente: Leandro Pierbattisti



Proposta di aggiunta di un nuovo articolo, **nel Direttorio** riguardante i criteri per l'ammissione dei candidati ai voti o alle promesse

Formazione ed ammissione di nuovi candidati

I rapporti delle Fraternità con la sede centrale in ordine alla formazione ed ammissione di nuovi candidati, dovranno essere così condotti:

1. al Presidente va fatto pervenire, appena accolta, copia delle domande di ammissione all'istituto, fatta su apposita scheda.
2. Ogni anno il Responsabile di Fraternità dovrà trasmettere al Presidente:
 - L'elenco delle persone in formazione, suddivise per categoria e anno formativo.
 - Una relazione sul programma formativo proposto ad ogni candidato.
 - L'elenco dei candidati che chiedono di emettere i primi voti, o il rinnovo dei voti, o di fare le promesse a Dio come associati al nostro istituto.
3. Al termine del percorso formativo, chiedere o al responsabile provinciale, o al Presidente, il consenso per l'ammissione dei candidati ai primi voti e ai voti perpetui.

Proponente: Rollino Leonardo



Proposta di inserimento di un nuovo articolo
riguardante la disciplina dei Consiglieri delle varie sedi
e in modo particolare dei Consiglieri Generali

I Consiglieri Generali (e i Consiglieri delle varie Sedi) **devono studiarsi, nei propri interventi, di non mostrarsi irriducibili, ne troppo tenaci (intransigenti) nelle proprie vedute, ne mai sostenerle con asprezza e puntiglio, (avendo come fine primario il bene dell'Istituto e l'armonia tra i suoi membri).**

Nota:

Si suggerisce di inserire l'ex art. 139 delle Regole e Costituzioni del 1949 scritte dal nostro fondatore, come seguito dell'art. 339, che tratta dei Consiglieri Generali, al posto dell'attuale articolo 38 delle Costituzioni (che dovrebbe essere spostato, qualora tutti si sia d'accordo, subito dopo l'articolo 1).

Proponente: Leonardo Rollino



Proposta di emendamento dell'articolo 342 delle Costituzioni,

Articolo 342 – attuale

Per la validità di certi atti il Presidente Generale deve ottenere o il parere o il consenso del Consiglio Generale.

In questi casi egli non vota.

Quando è richiesto il consenso, è necessaria almeno la maggioranza assoluta dei votanti.

Tale voto, se è positivo, non è vincolante per il Presidente Generale; egli tuttavia non può agire contro il voto maggioritario negativo.

Quando è richiesto il parere, il Presidente Generale resta libero nella sua decisione, qualunque sia il risultato del voto.

In un caso come nell'altro il quorum richiesto dal Consiglio Generale è fissato alla metà del numero totale dei suoi membri.

Se, in caso di urgenza, non si raggiunge questo quorum, spetta al presidente della riunione completarlo ammettendo alle deliberazioni e alle votazioni uno o più titolari dei Servizi Generali.

Proposta di nuova formulazione

Per la validità di certi atti il Presidente Generale deve ottenere o il parere o il consenso del Consiglio Generale.

Anche in questi casi **egli partecipa alla votazione.**

Quando è richiesto il consenso, è necessaria almeno la maggioranza assoluta dei votanti.

Tale voto, se è positivo, non è vincolante per il Presidente Generale; egli tuttavia non può agire contro il voto maggioritario negativo.

Quando è richiesto il parere, il Presidente Generale resta libero nella sua decisione, qualunque sia il risultato del voto.

In un caso come nell'altro il quorum richiesto dal Consiglio Generale è fissato alla metà del numero totale dei suoi membri.

Se, in caso di urgenza, non si raggiunge questo quorum, spetta al presidente della riunione completarlo ammettendo alle deliberazioni e alle votazioni uno o più titolari dei Servizi Generali.

Proponente:

Leandro Pierbattisti

Motivazioni →



Motivazioni

La proposta riguarda i casi in cui il Presidente necessita del consenso del Consiglio Generale per la validità di certi atti.

Occorre tenere presente che nelle circostanze attuali di ridotto numero di Catechisti consacrati, il Consiglio è limitato a cinque membri, e solo raramente ha potuto essere riunito nell'organico completo, data la residenza in Perù di un consigliere.

La conseguenza è stata che nelle questioni più delicate il Presidente veniva a trovarsi esautorato a fronte di un consiglio praticamente di tre membri. Il che non appare conforme al sistema del governo dell'Unione, che all'art. 331 conferisce al Presidente "autorità sull'intera Unione e su tutti i suoi membri secondo le norme del diritto canonico e la legislazione dell'Unione".

Appare quindi più coerente con tale sistema che nei casi in cui occorra il voto deliberativo del Consiglio, anche il Presidente possa votare quale membro del Consiglio stesso.



**Assemblea Generale dell'Unione Catechisti di Gesù Crocifisso
e di Maria Immacolata: 28 dicembre 2009-6 gennaio 2010**

Proposta di inserimento di un nuovo articolo
riguardante l'ammissione ai voti o alle promesse

L'ammissione ai primi voti, al loro rinnovo e ai voti perpetui, spetta la Responsabile Provinciale, e in mancanza di questi, al Presidente, sentito il parere dei rispettivi Consigli e del Responsabile di Fraternità nel quale il catechista desidera essere inserito.

(cfr. art. 131-141 delle Costituzioni)

Proponente: Leandro Pierbattisti



Assemblea Generale dell'Unione Catechisti di Gesù Crocifisso e di Maria Immacolata: 28 dicembre 2009-6 gennaio 2010

Proposta di emendamento dell'articolo 97 del Direttorio,

Articolo 97 - attuale

L'Economo Generale deve essere un Catechista consacrato con voti perpetui, è nominato per sei anni e può sempre essere riconfermato.

Proposta di nuova formulazione

L'Economo Generale deve essere un Catechista consacrato con voti perpetui, è nominato per sei anni e può sempre essere riconfermato.

In mancanza di un Catechista con tali requisiti, il Presidente, sentito il parere del suo Consiglio, può affidare tale compito ad una persona di sua fiducia, idonea a svolgere tale compito.

Proponente: Leandro Pierbattisti



Raccomandazione riguardante
una nuova ristrutturazione delle Costituzioni

Motivazioni

Le Costituzioni dell'Unione Catechisti, nella loro ultima versione, sono recenti e tuttora valide nella sostanza, per cui non si tratta di modificarle in quanto hanno di essenziale e carismatico.

Ciò che si sottopone all'attenzione dell'Assemblea è se in considerazione delle modifiche di alcune norme che dovessero essere apportate, non sia il caso di una riformulazione puramente formale di qualche parte delle Costituzioni, anche per inserire alcuni concetti che non sono stati definiti, come ad esempio il conferimento della personalità canonica, e di quella giuridica, a determinate sedi, nonché la definizione non solo sotto l'aspetto spirituale - che è molto ricco ed edificante - ma anche sotto quello strutturale dei vari organi dell'Unione.

A scopo puramente dimostrativo, si unisce una bozza sulla struttura e sul governo dell'Istituto, che è stata sottoposta anche all'esame di un docente di diritto canonico.

Se l'Assemblea ritenesse di procedere a tali parziali modifiche, occorrerebbe nominare una commissione che dia corso a questo lavoro in un congruo spazio di tempo, per poi sottoporlo a un'altra Assemblea.

Allegato: bozza della parte sesta (nelle 7 pagine seguenti), su Struttura e governo dell'Unione

Proponente:

Vito Moccia



UnioneCostituzioni

Parte sesta

STRUTTURA E GOVERNO DELL'UNIONE

Capitolo I°. **Organismi**

1 SG. Articolazione dell'Unione.

L'Istituto secolare della Unione Catechisti si articola nella Sede Generalizia, in Province, Fraternità e Gruppi.

La Sede Generalizia è l'espressione istituzionale e di governo della Unione.

La Provincia è costituita da una o più Fraternità e Gruppi situati in un determinato territorio, generalmente corrispondente ad uno Stato nazionale.

La Fraternità è l'insieme dei Catechisti e degli Aggregati operanti in una località o territorio.

Il Gruppo è l'insieme degli Aggregati operanti in una località o territorio.

2 SG. Personalità giuridica

L'Unione Catechisti è dotata di personalità giuridica privata canonica; su designazione della Sede Generalizia, possono esserne dotate anche le singole Province.

Alle Fraternità la personalità può essere concessa dalla Sede Generalizia, su richiesta della relativa Provincia.

Agli effetti civili la persona giuridica potrà essere riconosciuta conformemente alle leggi del luogo. In mancanza della personalità civile, la Fraternità e il Gruppo sono considerati associazioni di fatto e i beni di cui fruiscono sono di proprietà della Provincia o, in mancanza, della Sede generalizia.

3 SG. Organismi di coordinamento

La Sede Generalizia può istituire Delegazioni e Regioni.

Le Delegazioni sono raggruppamenti di Fraternità o di Gruppi non ancora costituiti in Provincia.

Le Regioni sono enti di coordinamento e di collaborazione tra Province e Delegazioni.



Capitolo II° Sede Generalizia

4 SG. Organi

Sono organi della Sede Generalizia:

- l'Assemblea Generale;
- il Presidente,
- il Consiglio Generale;
- gli Uffici operativi.

§ 1. L'Assemblea Generale

5 SG Natura e funzioni

L'Assemblea Generale è l'organo supremo di rappresentanza e di governo dell'Istituto.

In sessione ordinaria va tenuta ogni sei anni; in straordinaria, secondo le modalità di cui al direttorio.

Ferme restando le facoltà dell'Assemblea Generale, sia ordinaria che straordinaria, su ogni materia, essa di regola delibera e provvede su:

- a) nomina del Presidente dell'Istituto;
- b) determinazione del numero e nomina dei Consiglieri Generali;
- c) esame e valutazione, sulla base della relazione del Presidente, dello stato spirituale ed apostolico dell'Istituto e della relativa situazione economica, con l'adozione dei provvedimenti conseguenti;
- d) verifica della permanente conformità delle norme costitutive e statutarie allo spirito dell'Istituto e alla necessaria rispondenza ai segni dei tempi, alla luce del Magistero ecclesiastico, con l'adozione degli aggiornamenti e delle normative secondo le modalità di cui al direttorio;
- e) impostazione programmatica delle attività di apostolato secolare, segnatamente sul piano catechistico e sociale, secondo le esigenze di un costante adattamento e rinnovamento;
- f) esame degli affari di maggiore rilevanza e di quelli rimessi dal Presidente;
- g) ratifica delle decisioni da questi adottate per motivi di urgenza;
- h) decisione di controversie;
- i) determinazione della competenza del Presidente, e del Consiglio generale sugli atti di straordinaria amministrazione sul patrimonio dell'Istituto.

6 SG. Composizione

L'Assemblea è composta dai seguenti membri:

- a) con voto deliberativo:
 1. il Presidente e i Consiglieri Generali in carica;
 2. il Presidente eletto nel corso dell'Assemblea;
 3. i Responsabili provinciali;



Assemblea Generale dell'Unione Catechisti di Gesù Crocifisso e di Maria Immacolata: 28 dicembre 2009-6 gennaio 2010

4. un Catechista consacrato per ogni Fraternità, eletti secondo le norme di cui al direttorio.

b) con voto consultivo:

1. l'Ordinario della Diocesi o un suo Delegato;
2. il Fratello delle Scuole Cristiane Assessore Generale dell'Unione;
3. un Catechista associato e una coppia di Sposi catechisti per ogni Provincia, eletti secondo le norme di cui al direttorio;
4. i Catechisti designati dal Consiglio Generale uscente, nel numero di, tra i consacrati e gli associati, che abbiano particolari incarichi o competenze negli Uffici della Sede Generalizia o in organi provinciali o di Fraternità.

6 bis SG. Norma transitoria. Composizione

La suddetta norma entra in vigore quando le Fraternità erette in persona giuridica siano almeno cinque. Nel frattempo essa va applicata con la seguente variante:

a4) tutti gli altri Catechisti consacrati che intendano partecipare.

Parimenti, sin quando non abbia attuazione il ramo femminile dell'Unione Catechisti, alla norma va aggiunta la seguente disposizione:

b5) le Catechiste associate consacrate designate dal Consiglio Generale.

7 SG. Funzionamento dell'Assemblea

La sessione, aperta dal Presidente in carica, è presieduta dall'Ordinario o dal suo Delegato. Prima di procedere nei lavori, l'Assemblea elegge:

- il Moderatore tra i membri con voto deliberativo o consultivo, che assiste l'Ordinario, o presiede l'assemblea in assenza di questi;
- il Segretario e gli Scrutatori.

La stesura dell'ordine del giorno dei lavori assembleari avviene a cura del Moderatore, con l'assistenza del Presidente in carica. Su richiesta di un terzo dei partecipanti all'Assemblea, anche se con voto consultivo, l'Assemblea può deliberare modifiche o integrazioni all'ordine del giorno. L'esecuzione delle delibere e delle decisioni dell'Assemblea avviene a cura del Presidente eletto, coadiuvato dal Consiglio Generalizio.

Le norme relative alla preparazione dell'Assemblea, ai procedimenti di elezione, alle modalità di svolgimento e all'esecuzione delle delibere, sono riportate nel direttorio.

8 SG. Carattere carismatico

Costituita a immagine dell'intera Unione, l'Assemblea Generale è espressione della fraternità che esiste tra tutti i Catechisti e interpreta la loro fedeltà al carisma dell'Istituto. (cfr. art. 294)



§ 2. Il Presidente

9 SG Nozione

Il Presidente è l'interprete dell'unità dell'Unione e si impegna ad assicurare la fedeltà dell'Istituto alla dottrina e alla spiritualità della Chiesa, alle direttive della Santa Sede, e al carisma del Fondatore, in servizio catechistico e apostolico alle necessità della Chiesa e del mondo. (cfr. art. 328)

Ha la rappresentanza canonica e giuridica dell'Istituto ed esercita la sua autorità su tutta l'Unione, secondo le norme canoniche e quelle proprie dell'Istituto. (cfr. art. 331.)

10 SG Requisiti

Il Presidente deve essere un Catechista consacrato con voti perpetui da almeno tre anni.

È eletto dall'Assemblea generale, di norma ordinaria, e dura in carica sei anni, salvi i casi di anticipata cessazione di cui all'art. 336.

È sempre rieleggibile, ma dopo il secondo mandato con la maggioranza qualificata di almeno due terzi degli elettori.

È coadiuvato nell'esercizio delle sue funzioni dal Consiglio Generale, tra i cui membri designa il Vice Presidente.

11 SG Funzioni autonome

Il Presidente dispone e provvede sulla vita interna dell'Unione, mantiene le relazioni con l'esterno, e compie tutti gli atti di ordinaria amministrazione, coadiuvato dal Vice Presidente e dai Consiglieri Generali da lui incaricati.

In particolare ha il compito di:

- accogliere i membri nell'Istituto, autorizzandone l'inserimento e, con riguardo alle categorie, ammettendoli alla formulazione dei voti, delle promesse o degli impegni. Tali funzioni sono di regola delegate ai Responsabili delle Province o delle Fraternità, fatta sempre salva la possibilità di un suo diretto intervento, con l'eccezione per le ipotesi indicate all'art. 12 SG, in cui la funzione viene esercitata collegialmente nel Consiglio generalizio;
- accettare le dimissioni, o dimettere i membri dell'Istituto, esaminare e risolvere le controversie tra Sedi o membri, giudicare o comminare provvedimenti disciplinari, con le medesime modalità di esercizio di cui al paragrafo precedente;
- mantenere le relazioni con la Gerarchia ecclesiastica e con ogni altra Autorità e Istituzione;
- tenersi in costante contatto con i Fratelli delle Scuole Cristiane, in applicazione degli artt. 6 e 7 delle presenti costituzioni, e in particolare per la designazione, di mutuo accordo, del Fratello Assessore generale dell'Unione e, in tutti i casi in cui sia possibile, degli Assessori Provinciali



e di Fraternità;

- conferire gli incarichi per gli Uffici operativi della Sede generalizia, e livello di Fraternità e di Gruppo, che non siano di competenza delle singole Province; provvedere a eventuali consulenze, in conformità con le norme canoniche e dell'Unione;
- delegare, nei limiti consentiti dalle norme canoniche e dell'Unione, compiti di sua spettanza a Catechisti da lui scelti.

12 SG Funzioni collegiali

Il Presidente esercita nel Consiglio generale da lui presieduto, con le prescritte modalità, le seguenti funzioni:

a) con semplice comunicazione :

- convocazione dell'Assemblea generale ordinaria;
- nomina dei responsabili di Province, Delegazioni e Regioni;
- nomina di responsabili di Fraternità che il Presidente si sia riservata;

b) con richiesta di parere consultivo non vincolante:

- autorizzazione, su richiesta motivata degli organismi responsabili, a deroghe temporanee alle norme dell'Unione, relative a persone o Uffici delle sedi;
- applicazione di provvedimenti economici o derivanti dagli statuti, o dell'Istituto;
- autorizzazione agli atti di ordinaria amministrazione delle sedi periferiche;
- autorizzazione, nei casi di urgenza agli atti di straordinaria amministrazione delle Sedi periferiche, nella misura del 20% rispetto al limite deliberato ai sensi dell'art. 5 SG, i);
- nomine di responsabili o di operatori in opere dell'Unione o in Enti esterni, normalmente sulla base di una terna di candidati proposti dal Consiglio, ma con la facoltà di motivare un'altra designazione;

c) con richiesta di parere vincolante:

- convocazione di Assemblea straordinaria;
- istituzione di nuove Province, Delegazioni e Regioni;
- adozione per motivi di urgenza, e in via provvisoria, salva la successiva ratifica di questa di deliberazioni e provvedimenti di competenza dell'Assemblea generale;
- adozione, per motivi di urgenza, di atti di straordinaria amministrazione che superino i limiti di cui all'art. 5, i), nonché concernenti gli oggetti preziosi per valore sacro, artistico o storico, di ogni persona giuridica dell'Istituto;
- decisioni relative all'inserimento e alle dimissioni di membri dell'Istituto, di cui ai primi due punti dell'art. 11 SG, su richiesta di un terzo dei membri del Consiglio generale.



Assemblea Generale dell'Unione Catechisti di Gesù Crocifisso e di Maria Immacolata: 28 dicembre 2009-6 gennaio 2010

Le votazioni per l'espressione dei pareri avvengono a norma del direttorio, con prevalenza, a parità di voti, di quello del Presidente.

13 SG Sospensione temporanea dell'incarico

Il Presidente temporaneamente impedito per malattia o per altra situazione può delegare i propri poteri al Vice Presidente.

È tenuto a una delega su delibera a maggioranza assoluta e nei termini appositamente indicati dal Consiglio Generale, convocato su richiesta di almeno un terzo dei consiglieri.

14 SG Cessazione dell'incarico

Il mandato può cessare prima del termine, oltre che per decesso, per dimissioni volontarie, per impedimento permanente e per deposizione del Presidente. La cessazione è operativa a seguito del decreto di ratifica da parte dell'Ordinario diocesano, dietro apposita istanza motivata a seconda dei casi, del Presidente dimissionario, o del Consiglio generale con deliberazione a maggioranza dei due terzi dei propri membri.

L'istanza del Consiglio può essere giustificata da comprovato impedimento permanente del Presidente, o per sua grave infrazione delle costituzioni, e violazione dello spirito dell'Istituto.

Il Vice Presidente che subentra nelle funzioni, deve convocare l'Assemblea straordinaria per la nomina del nuovo Presidente, entro il termine di ... mesi.

15 SG Vice Presidente

Il Vice Presidente è designato dal Presidente tra i Consiglieri generali.

Sostituisce il Presidente nei casi di sospensione temporanea o di cessazione dell'incarico, ed esercita le funzioni vicarie collegialmente nel Consiglio generale e con il parere vincolante di questo.

Il suo mandato dura per tutto il mandato presidenziale, salvo revoca da parte del Presidente che l'ha designato, o sue dimissioni.

§ 3. Consiglio Generale

16 SG Natura e composizione

Il Consiglio assiste il Presidente nel governo centrale dell'Unione e collabora con lui, nella complementarietà delle persone, valorizzando in comune le conoscenze e le esperienze, con la volontà di servire alla causa dell'Istituto.

Il Consiglio generale è costituito da:

- il Presidente;
- i Consiglieri generali, eletti dall'Assemblea ordinaria, nel numero da questa fissato secondo le esigenze degli istituti;



Assemblea Generale dell'Unione Catechisti di Gesù Crocifisso e di Maria Immacolata: 28 dicembre 2009-6 gennaio 2010

- il Fratello S.C. Assessore generale, che partecipa alle riunioni con voto consultivo.
- Due rappresentanti dei Catechisti Associati, degli Sposi Catechisti e delle Catechiste Consacrate, se richiesti dal Presidente di intervenire, con voto consultivo, nelle materie che li riguardano.

È presieduto e convocato dal Presidente, almeno sei volte all'anno, con l'ordine del giorno da questi fissato. La sua convocazione può essere appositamente richiesta da un terzo dei Consiglieri.

17 SG Funzioni

Quale organo di collaborazione e di assistenza al Presidente, il Consiglio esplica le seguenti funzioni:

- a) condivisione delle funzioni esercitate collegialmente dal Presidente, ai sensi dell'art. 12 SG, con le facoltà ivi previste di audizione, di consulenza o di espressione di voto;
- b) convocazione di apposita sessione del Consiglio, come previsto dal capoverso dell'art. 16 SG;
- c) modifica o integrazione dell'ordine del giorno della sessione del Consiglio, richiesta secondo le modalità dell'art.16, ultimo comma.;
- d) discussione dei provvedimenti di ammissione o di dimissione di membri, o di carattere disciplinare, nell'ipotesi prevista dall'art. 12 SG, c), ultimo punto.
- e) dichiarazione di sospensione temporanea delle funzioni del Presidente, ai sensi dell'art. 13 SG, capoverso;
- f) dichiarazione di cessazione dell'incarico del Presidente, nelle ipotesi previste dall'art. 14 SG, 2° comma, su istanza di almeno un terzo dei consiglieri, e con delibera a maggioranza dei due terzi dei propri membri;
- g) accettazione o rigetto delle dimissioni di un membro del Consiglio, con delibera a maggioranza assoluta dei votanti;
- h) deliberazione sulla richiesta di revoca di un Consigliere da parte del Presidente, con maggioranza dei due terzi dei membri aventi diritto al voto, escluso l'interessato.

Al Consigliere decaduto subentra il primo dei non eletti, che resta in carica per la durata residua del Consiglio.

17 SG Consiglieri Generali

I Consiglieri generali assistono il Presidente nel governo dell'Istituto. Condividono con il Presidente, e sotto la sua autorità, la manovrabilità del governo centrale e della animazione spirituale dell'Unione.

Hanno facoltà di mettere a verbale il loro parere dissenziente espresso in Consiglio sulle delibere e decisioni, anche su quella di competenza personale del



Assemblea Generale dell'Unione Catechisti di Gesù Crocifisso e di Maria Immacolata: 28 dicembre 2009-6 gennaio 2010

Presidente.

D'intesa con il Presidente, si mantengono in collegamento con le sedi e i settori dell'Unione, per favorirne il reciproco aiuto e conoscenza, il dialogo fraterno e l'aggiornamento continuo, nella comune crescita del carisma dell'Istituto.



Assemblea Generale dell'Unione Catechisti di Gesù Crocifisso e di Maria Immacolata: 28 dicembre 2009-6 gennaio 2010

Raccomandazione circa l'aggiornamento delle formule dell'Adorazione a Gesù Crocifisso

Si sottopone all'Assemblea in allegato un pro-memoria in cui sono proposti brevi aggiornamenti e alcune considerazioni sulle formule dell'Adorazione. Da un lato c'è l'esigenza di non cambiare continuamente, ma dall'altro c'è quella, forse ancora più forte, di completezza rispetto alla formula originaria e di adeguamento del linguaggio, specie per i giovani.

Se l'Assemblea ritenesse valide le osservazioni esposte, dovrebbe disporre la costituzione di una commissione con i Fratelli S.C., che hanno la proprietà della preghiera, per gli aggiornamenti ritenuti opportuni.

Allegato: pro-memoria sull'Adorazione (le seguenti 2 pagine)

Proponente: Vito Moccia



Assemblea 2009 - Adorazione a Gesù Crocifisso

1. Brevi aggiornamenti alla formula base

Nell'invocazione iniziale, il secondo periodo potrebbe essere così modificato, con riguardo alle parole in corsivo: "Ti ringrazio di *amarmi, avendo sofferto* tanti dolori nel prendere su di Te i miei peccati, ecc..". Il motivo della modifica è di non presentare l'amore di Gesù al passato, essendo una realtà perenne.

Alla Piaga della Mano destra, nell'invocazione andrebbe inserito anche il laicato, che partecipa all'evangelizzazione e alla catechesi, secondo la seguente formulazione: "Benedici la Chiesa, tuo popolo, il Papa e i Pastori chiamati ad annunciare il Vangelo *con la collaborazione del laicato*, e a celebrare l'Eucarestia".

Alla Piaga del Piede sinistro l'invocazione potrebbe prevedere anche i moribondi, con la seguente modifica: "Ti prego *per i moribondi.*, per i defunti e per le vittime dell'odio ecc..". Alla Piaga del Costato, si potrebbe ripristinare la preghiera per coloro che si raccomandano a noi, con questa breve aggiunta finale: "...il conforto nella *sofferenza, ricordando in particolare coloro che si sono affidati alle mie preghiere.*"

2. Testo della formula breve

Si propone di adottare quello di cui al ricordino-segnalibro allegato (distribuito agli allievi della Casa di Carità in occasione del cinquantenario della morte del ven. fr. Teodoreto), perché molto più ricco di significati del precedente, dopo la revisione della Diocesi cui è stato sottoposto, e particolarmente indicato per la catechesi ai giovani, e perché porta l'imprimatur dell'allora Vicario generale mons. Lanzetti.

3. Raccomandazioni

Non si formulano altre proposte, ma si prega l'Assemblea, se lo ritiene, di considerare i seguenti punti:

- a. Si ritiene ancora attuale l'espressione "alla piaga del sacro Costato"? Nella Bibbia in lingua corrente sono usati i termini "ferita" e "fianco"¹. Non sarebbe più efficace usare la dizione "alla ferita del Cuore"? La

¹ Cfr. dal Vangelo di Giovanni i seguenti testi dell'edizione della Bibbia con traduzione interprofessionale in lingua corrente, munita dell'imprimatur del card. Ballestrero, quale presidente della GEI: "Uno dei soldati gli trafisse il fianco con la lancia. Subito dalla ferita uscì sangue con acqua" (19,33); "Poi mostrò ai discepoli le mani e il fianco" (20, 20); "Se non tocco col dito il segno dei chiodi e se non tocco con la mano il suo fianco, io non crederò" (20,25); "Mettili qui il dito e guarda le mani; accosta la mano e tocca il mio fianco" (20,27).



Assemblea Generale dell'Unione Catechisti di Gesù Crocifisso e di Maria Immacolata: 28 dicembre 2009-6 gennaio 2010

stessa parola "piaga" risponde alla sensibilità odierna? Non dimentichiamo che Giovanni Paolo II in un discorso usò il termine "ferite aperte" per indicare le piaghe di Gesù.

- b. Non sarebbe preferibile che dopo ogni stazione si suggerisca un momento di riflessione e in alternativa il Pater, Ave e Gloria, invertendo cioè l'ordine attuale? Invero nella sensibilità liturgica attuale il "Padre nostro" viene giustamente considerato come vertice e sintesi di ogni preghiera, e non come formula ripetitiva (nella Messa, nelle Lodi e nei Vespri si recita una volta sola; altra cosa è il Rosario, in cui la ripetizione dei Pater e delle Ave è connessa alla meditazione dei misteri). Teniamo presente che nelle norme sulle indulgenze, al n.10, dopo aver dichiarato di pregare secondo le intenzioni del Sommo Pontefice con un Pater e un'Ave, è stabilito: "è lasciata tuttavia libertà ai singoli fedeli di recitare qualsiasi altra preghiera secondo la pietà e la devozione di ciascuno". Appare chiaro il carattere innovativo di tale norma, rispetto alla rigidità di un tempo. Nel Diario di fra Leopoldo peraltro vi è un "detto" in cui la Madonna si compiace che sia stata conservata l'Ave dopo ogni stazione: fermo restando che le indicazioni della SS. Vergine sono vincolanti, va però tenuto presente che alla data di quel "detto" il nome di Maria non compariva nella formula dell'Adorazione, e che la sensibilità nella formulazione delle orazioni ha subito forti modifiche. Queste mie riflessioni sono scaturite dalla ripercussione suscitata in me da un monsignore della curia diocesana, di altissima spiritualità, che proprio in una conferenza di un anno fa nella sala fr. Teodoreto ebbe a dire di non recitare troppi Padre nostro, ma di riflettere e di orientare la vita sul Padre nostro.
- c. Nella pratica corale dell'Adorazione, con canti, letture e commenti, il che in definitiva costituisce un'ulteriore formulazione della nostra preghiera, che potremmo definire la formula ampia, ritengo che mentre siano appropriati i brani biblici e i canti, risulti invece non consono l'inserimento di testi esortativi e di commento, poiché rischiano di alterare le formule di fra Leopoldo per le singole stazioni. Infatti tali formule hanno appunto lo scopo di suscitare i sentimenti di amore, di pentimento, di domanda, ma inserendo altri testi analoghi penso che ne sia attenuata l'efficacia.



**Assemblea Generale dell'Unione Catechisti di Gesù Crocifisso
e di Maria Immacolata: 28 dicembre 2009-6 gennaio 2010**

Raccomandazione riguardante la separazione dell'Assemblea
dei Catechisti Consacrati da quella dei Catechisti Associati

Propongo che venga inserito nel Direttorio allegato alle
Costituzioni, qualora l'Assemblea sia d'accordo, una
precisazione che indichi la netta separazione tra l'Assemblea
dei membri Associati e Aggregati all'Istituto e l'Assemblea
Ordinaria sessennale dell'Istituto Secolare.

A tale riguardo suggerisco di far precedere l'assemblea dei
membri Associati e Aggregati all'Istituto Secolare a distanza
di alcuni mesi, preferibilmente un anno prima dell'Assemblea
Ordinaria sessennale dell'Istituto Secolare.

Proponente:

Leandro Pierbattisti